



Pescara, li 14 NOV. 2005

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ufficio Territoriale per la Biodiversità
PESCARA
Viale Riviera, 299-tel. (085) 72303. 74228-Fax (085) 75484
e-mail: ex_esfd.pescara@corpoforestale.it

AL CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coordinamento Provinciale di
PESCARA

REGIONE ABRUZZO

Prot. n. 3851 Pos. 42 **Ispektorato Forestale Pescara** Resp. Fg. del 02.11.2005 Prot. 01966
All. vari

Prot. n. 02019
Pos. IV Catg. 9 Fasc. 29
Data 16 NOV. 2005

Oggetto: Comune di Pescara - Ditta MONTEDIL s.r.l. - Richiesta autorizzazione per realizzazione progetto Urbanistico Esecutivo comparto 3.11/B - Strada Parco S. Filomena - Valutazioni.-

Si fa riferimento alla nota a margine distinta, con la quale è stata richiesta una valutazione in merito alla documentazione afferente l'istruttoria in oggetto, che in allegato si restituisce.

Dall'esame degli elaborati progettuali e da un'attenta valutazione degli elementi conoscitivi contenuti nei documenti tecnici, si ritiene che qualsivoglia considerazione vada riportata al contesto ambientale in cui il complesso edilizio va a collocarsi.

In particolare, l'area confina nel lato est con la Riserva Naturale Statale di "S. Filomena", territorio da tempo particolarmente protetto (D.M. 13 luglio 1977), la cui peculiarità ne fa un preminente interesse pubblico da salvaguardare.

In tal senso è da valutare con attenzione l'incremento antropico che un insediamento di tali dimensioni andrebbe a determinare in un ambito territoriale già fortemente urbanizzato.

Sono certamente note a Codesto Ufficio le problematiche legate al sovraccarico delle reti fognarie e al deflusso delle acque meteoriche. L'aumento demografico potrebbe amplificare gli effetti dei frequenti allagamenti che si verificano nell'area in questione in conseguenza di forti precipitazioni piovose, causa di consistenti danni alle piante dovuti all'innalzamento della falda freatica, all'imbibizione del terreno ed all'asfissia radicale.

In via preliminare, per la soluzione di tale problema è necessario procedere al corretto dimensionamento della rete fognaria e, soprattutto, al potenziamento dell'attuale fatiscente rete delle acque bianche che convoglia nel collettore rivierasco le acque provenienti dalle colline e dalla fascia di territorio compresa nella zona retrostante la Pineta.

Al riguardo si ritiene necessario il ripristino della piena efficienza degli esistenti fossi di attraversamento mediante manutenzione e ripulitura degli stessi.

In ugual modo si segnala la necessità della ripulitura dello stesso collettore rivierasco che in più occasioni ha manifestato evidenti problemi nella ricezione e smaltimento delle acque collinari, con frequenti allagamenti in occasione di intense piogge.

Nel programma di protezione della Riserva da qualunque fattore esterno d'impatto è necessario creare un'adeguata barriera (fascia di almeno 25 mt.) di salvaguardia dall'accesso indiscriminato di mezzi meccanici per evitare la conseguente alterazione del substrato. A tal scopo è inoltre essenziale evitare la realizzazione di ulteriori accessi e percorsi interni, lasciando immutata la configurazione attuale della Pineta.

Altro aspetto da considerare è l'incremento del rischio di incendi boschivi in un popolamento arboreo di per sé più esposto di altri a tale pericolo.

Per tale scopo, oltre alla predisposizione di un'ideale fascia di rispetto, si potrebbe realizzare nel lato Pineta una linea di idranti a colonna per impianto antincendio.

Tanto si rappresenta per ogni opportuna valutazione, nel caso il vigente strumento urbanistico accorderà la concessione ad edificare.

dpg



IL CAPO DELL'UFFICIO

Dr. Nevio SAVINI

Nevio Savini